1410, 1425, 1428, 1429, 1430, 1440, 1442, 1444, 1445, 1511, 1517, 1555, 1550, 1559, 1574, 1599, 1600, 1625, 1686, 1727, 1746, 1750, 1792 e 1794.

MARGARIA, v. *Malghera*.

MAREZANA, parte del letto del fiume, che rimane scoperta dalle acque.

MARGARITA (*chiesa di santa*). Fu eretta nell'anno 856 essendo doge Pietro Tradonico, narrando il Sabellico ch'era coperta da cupola dorata, sostenuta da quattro grandi colonne di marmo orientale. Certa Bisina (meglio *Beghina*, cioè pinzocchera, v. *Beghina*) si chiuse nell'anno 1530 in una angusta cella attigua alla chiesa, affin di vivere in perpetuo eremitica e solitaria vita, riservandosi però la libertà di poter trasferirsi, nella notte precedente la solennità dell'Ascensione, alla basilica di san Marco per acquistar la indulgenza ivi in quel giorno conceduta: da una finestrella aperta nel sommo della detta cupola assisteva poi la pinzocchera alla celebrazione dei divini uffizii. Del resto fu la chiesa nell'anno 1647 riedificata dai fondamenti, e cessò di essere parrocchiale ed aperta al culto pubblico nell'anno 1810. Avea sacerdoti ventisei e cherici cinque.

MARGARITE. Perle, o pallottoline di vetro di colori diversi e bucherate, di cui si faceva immenso spaccio in Asia ed in Africa. (Vedi *Contaria*).

MARGARITER, artefice che taglia le canne di vetro, e le rotonda alla fornace per farne perle.

MARGARITERA, donna impiegata ad infilare le margarite, ed a farne mazzolini.

MARGAROTA E MALGAROTA. Barca più corta di quattro piedi della *bissona*, ma della di lei medesima forma, quindi snella, ed elegantemente adornata, che si usava nella *regata*. Avea sei rematori.

MARGHERA, v. *MALGHERA*.

MARIA DE LEGNO. Dicevasi per motteggio di una femmina che fosse maghera, fredda ed insulsa, alludendosi alle statue di legno, che anticamente si portavano in giro per la città nella circostanza della *Festa delle Marie* (V. *Marie*).